

Il taglio strutturale al Fondo Patronati previsto dalla legge di stabilità non costituisce un risparmio per le casse dello Stato e mina seriamente l'uguaglianza di accesso ai diritti sancita dalla nostra Costituzione. A conti fatti, se lo Stato volesse mantenere lo stesso livello di assistenza garantito oggi dai Patronati, dovrebbe spendere molti più soldi di quanti ne sottrae al Fondo.

I tagli nella Legge di stabilità 2015

Taglio agli stanziamenti

2015



Riduzione aliquota del Fondo Patronati

Attuale aliquota
su monte contributi
lavoratori dipendenti

0.226%

Futura aliquota
su monte contributi
lavoratori dipendenti

0.148%



I pagamenti del Ministero del Lavoro ai Patronati

Saldo attività
dopo 1.000 giorni

Dic. 2013

In attesa

In attesa

In attesa

In attesa

Altri acconti

In attesa

In attesa

In attesa

Acconto 80%

In attesa

Anno

2010

2011

2012

2013

2014

Se non ci fossero i Patronati, la Pubblica Amministrazione dovrebbe...

Aumentare gli organici di

+6.082
persone a tempo pieno

Spendere ogni anno

+657
milioni di euro

INPS	+5.351
INAIL	+323
MINISTERO DEGLI INTERNI	+408

INPS	564 mln di euro
INAIL	63 mln di euro
MINISTERO DEGLI INTERNI	30,7 mln di euro

Il risparmio che i Patronati garantiscono alla Pubblica Amministrazione

Ad ogni € erogato € 1



Fondo Patronati

lo Stato risparmia € 0,53



Risparmio della Pubblica Amministrazione

Ad ogni € tagliato € 1



Se non ci fossero i Patronati

lo Stato spenderà € 1,53



Costo a carico della Pubblica Amministrazione

Scenario con la Legge di Stabilità



-150 milioni

Taglio al Fondo Patronati



229 milioni

Maggior costo a carico della Pubblica Amministrazione

Patronati d'Italia